

Nota del Miur Scuole paritarie e statali. Uguali regole per la riforma

Da Tuttoscuola – 17 marzo 2010

Forse le richieste di deroga dalle tabelle di confluenza erano troppe, forse c'era il timore che le scuole paritarie applicassero dal prossimo settembre la riforma delle superiori in blocco su tutte le classi oppure che volessero passare da una tipologia ad un'altra in nome della loro autonomia, o forse nulla di tutto questo, ma sta il fatto che il Miur, probabilmente per evitare sorprese, ha pensato bene di emanare una disposizione chiarificatrice.

Con nota prot.n. 2025 del 16 marzo 2010 la Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici ha precisato che le scuole paritarie dovranno conformarsi pienamente a tutte le regole previste per gli istituti statali nell'attuazione della riforma del secondo ciclo.

In particolare da settembre potranno andare a riforma soltanto le prime classi, mentre le altre continueranno a funzionare secondo il precedente ordinamento.

Per il passaggio alle nuovi licei, istituti tecnici e professionali, le scuole paritarie dovranno rispettare rigidamente le tabelle di confluenza allegate ai regolamenti; nel caso vogliano cambiare confluenza alle condizioni previste dai regolamenti, dovranno presentare motivata richiesta ai rispettivi Uffici scolastici regionali entro il prossimo 31 marzo.

Entro la stessa data del 31 marzo 2010 "tutte le scuole secondarie di II grado paritarie dovranno inviare all'Ufficio Scolastico Regionale territorialmente competente una formale comunicazione relativa all'indirizzo o agli indirizzi in cui confluire entro il 31 marzo 2010, corredata da copia dei decreti di autorizzazione alla sperimentazione a suo tempo emanati."

Testo della nota n. 2025 del 16 marzo 2010

Roma, 16 marzo 2010

Oggetto: Riforma della scuola secondaria di II grado - Scuole paritarie

Come noto, i Regolamenti applicativi della riforma della scuola secondaria di II grado prevedono il graduale passaggio degli attuali corsi liceali, tecnici e professionali ai nuovi, a partire dalla classe prima, dall'a.s. 2010/11.

Fermo restando che le disposizioni contenute nei predetti regolamenti si applicano a tutti gli istituti di istruzione secondaria di II grado del sistema nazionale di istruzione, si forniscono indicazioni specifiche per le scuole paritarie.

Tutte le istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di II grado paritarie, al pari delle istituzioni statali, a partire dall'anno scolastico 2010/11, confluiscono nel nuovo ordinamento e possono attivare solo classi prime relative ai nuovi percorsi previsti dal nuovo ordinamento. Le classi attualmente funzionanti proseguiranno invece il percorso scolastico secondo il previgente ordinamento, fino al graduale esaurimento dei corsi.

La confluenza nei nuovi indirizzi di studi avviene secondo i criteri indicati nelle tabelle delle "confluenze" allegate ai Regolamenti rinvenibili sul sito M.I.U.R. – sezione "riforma della scuola secondaria superiore" (regolamenti, settori, indirizzi, confluenze, quadri orari, profili...).

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento relativo ai licei, gli attuali percorsi liceali di ogni tipo e indirizzo con le relative sperimentazioni (attivate e funzionanti nel corrente a.s. 2009/2010) confluiscono nei nuovi, secondo quanto previsto dalla tabella "allegato I" dello stesso Regolamento. In rapporto poi alla specificità dei percorsi di origine sperimentale effettivamente attuati, le scuole, tenuto conto del corso di studio indicato nel decreto di riconoscimento della parità, possono presentare motivate proposte finalizzate alla individuazione di una confluenza diversa da quella indicata nella tabella "I" allegata al Regolamento stesso, purché compresa tra quelle indicate nella medesima.

Tutte le scuole secondarie di II grado paritarie dovranno inviare all'Ufficio Scolastico Regionale territorialmente competente una formale comunicazione relativa all'indirizzo o agli indirizzi in cui confluire entro il 31 marzo 2010, corredata da copia dei decreti di autorizzazione alla sperimentazione a suo tempo emanati.

Ad ogni buon fine si allega una proposta di modello di scheda (all.A) che le scuole potranno utilizzare, allegando una scheda per ciascun indirizzo di studi, qualora gli Uffici Scolastici Regionali non abbiano già provveduto a diramare disposizioni in proposito.

Una volta acquisite le comunicazioni da parte dei gestori e verificata la congruità delle richieste di confluenza, gli Uffici Scolastici Regionali provvederanno a riconoscere il passaggio ai nuovi ordinamenti.

Per tutte le scuole secondarie di II grado paritarie che, a seguito dell'entrata in vigore della riforma degli ordinamenti, assumono una denominazione diversa da quella attuale, gli Uffici Scolastici Regionali, prima dell'inizio dell'anno scolastico 2010/2011, provvederanno ad emettere i provvedimenti di modifica dei decreti di riconoscimento della parità comprensivi dell'indicazione del settore, indirizzo, articolazione. I precedenti decreti di parità mantengono efficacia nei confronti delle classi successive alla prima, fino all'esaurimento dei corsi.

Le scuole secondarie di II grado paritarie che intendano attivare nuovi corsi relativi ad indirizzi diversi da quelli attualmente riconosciuti come paritari, ovvero ulteriori corsi non congruenti con gli attuali per effetto delle confluenze previste negli allegati ai Regolamenti, debbono presentare domanda di estensione della parità all'Ufficio Scolastico Regionale entro il 31 marzo 2010, indicando il percorso di studi di nuovo ordinamento di cui si chiede l'istituzione dall'anno scolastico 2010/11, a partire dalla classe prima in vista della progressiva istituzione dell'intero corso.

Tutti i precedenti decreti di autorizzazione a sperimentazioni di singola scuola cessano di efficacia con l'esaurirsi delle classi attuali.

Le scuole secondarie di II grado già funzionanti come non paritarie, o quelle che avvieranno l'attività dall'anno scolastico 2010/2011 e che presenteranno domanda di riconoscimento della parità scolastica entro il 31 marzo 2010, ai sensi del D.M. n.267 del 29.11.2007 e del D.M. n.83 del 10 ottobre 2008, potranno essere autorizzate al funzionamento della sola classe prima, a sviluppo graduale, di un percorso di studi previsto dai nuovi ordinamenti, Sono fatte salve eventuali disposizioni già diramate in materia dagli Uffici Scolastici Regionali.

Il Direttore Generale
Mario G. Dutto

Segue allegato